

CANOE A SESTO CALENDE

Ogni sera pagaiate
affondate appena
trepide carezze
rispettoso segno
sulla liscia, pacata superficie
che si offre intatta
al riposo della sera.

Kayak bianchi, azzurri, cremisi, allegre note
silenzioso fluitare
a lambire oltre il ponte canneti e ninfee
quasi a rincorrere il sole
che rivela ancora alle sommità
strisce d'alberi accesi.

La quiete che penetra ovunque
aiuta la lenta, progressiva fatica.

In gara sarà tutto diverso.

Alla partenza corde muscoli tesi vibreranno
al trattenuto respiro.

Al via esploderà la potenza
consumerà prepotenti, ansiosi palpiti.

Curvati ancora
a recuperare il fiato
sarà festa ai primi
lo stridio dei gabbiani.

Divertente parodia
in fila bianchi cigni
veloci alla riva.

Luigi Cremona

Luigi Crenna, nato e residente a Sesto Calende (VA), ha pubblicato le raccolte poetiche *Dimenticatoio* (1981); *Istantanee* (1983); *Sesto Calende – Il mio paese, il mio fiume* (in antologia, 1984); *La Vita* (in antologia, 1986); *Poesie d'amore* (in antologia, 1986); *Bianco, Verde, Azzurro* (1991), 1° PREMIO città di Marcellinara da inedita; *Solo un sogno, un trattino colorato*, finalista alla selezione editoriale Alcione 2000. Numerose e molto lusinghiere le recensioni critiche.

E' inserito in importanti antologie e in varie pubblicazioni; per le scuole in alcune antologie e anche in alcuni libri didattico-pedagogici ad uso delle insegnanti della scuola dell'infanzia. Fra le altre antologie, *Modern Italian Poets*, con alcune sue poesie tradotte in inglese.

Alcune poesie di immedesimazione sulla resistenza richieste da scrittore Giapponese per pubblicazione su una *Storia della Resistenza Italiana*. Le sue poesie sulla Resistenza anche con opportune considerazioni in anpisestocalende.it.

La poesia "L'eco del tempo" musicata dal del M° Bertona è stata eseguita al concerto finale del corso di composizione alla prestigiosa scuola superiore di musica, Accademia Chigiana.

"In vicoli ciechi e bui" strumentata dal M° Bacchini, è stata eseguita da alcune soprano.

Crenna e' nell'importante *Dizionario Autori* ed. Miano 2006; in quello di *Pagine e di Cronache Italiane*, nell'annuario 2007 – Ed. Gabrieli, nonché in internet nel *Dizionario "Quando si è qualcuno"* Ed. Lo Faro-Ro. Alcune poesie recitate alla Rai e a Radio Maria.

E' in "Sulle tracce di Nausicaa - percorsi letterari del Novecento" (1999), imperniato sull'analisi estetica dei poeti e rivolta soprattutto ai critici e storici della letteratura. In esso è uno dei destinatari delle lettere di amore estetico che l'editore Guido Miano ha voluto dedicare, come specifica F. Lanza, "a poeti da lui conosciuti nella loro umanità operosa ed appassionata, quale profilo più alto e frequenza più nobile della sua lunga attività.... In detto volume è tutta la tensione dei moderni verso l'innocenza perduta, movimento a ritroso verso la trasparenza...".

Di lui si parla in *Storia della Letteratura Italiana – Il secondo Novecento*, ed. Miano- MI- Vol. II (1998) ed è riproposto nel III (2004), e nel IV (2007). Per i riproposti, pochissimi, la seguente motivazione: //l'aggiornamento non modificherà il già scritto se non nei particolari aggiuntivi".

Gioverà piuttosto esemplificare taluni brani più significativi tratti dagli apprezzamenti di critici autorevoli, riportati nel frattempo dai medesimi autori,....

Nella poesia di Luigi Crenna il sentimento della natura si modella in limpida trasparenza, quale *trait-d'union* delle varie tematiche che lo hanno interessato (dai richiami della memoria alle turbolenze esistenziali alla tensione spirituale), e ad un tempo filtro essenziale che ne derime ombre e dissonanze. Scandire i sogni e i colori accesi all'orizzonte, l'incontenibile l'ansia del verde e l'azzurro limpido del mare sono per Crenna un itinerario coerente alla struttura del testo poetico che, nella sua misura breve o dilatata, rivela sempre una sua armoniosa cadenza. Ha scritto Pier Arturo Sangiorgi: "Crenna, al poter delle cose, dei fatti, delle voci oppone la suggestiva difesa della parola, con un dire scorrevole ricolmo di tanta umanità per quanta ne possa indicare la poesia...". Egli si esprime con leggerezza di toni, modellati... dal suo coerente estro poetico. Già avevamo avuto occasione di annotare che eludere i nodi della quotidianità nel richiamo elegiaco della natura sembrerebbe un atteggiamento superato dai ritmi accelerati e dalle fratture del nostro tempo. E tuttavia la raccolta di poesia *Bianco Verde Azzurro*, sa dialogare ancora con il profilo chiaro della speranza. Soprattutto induce a meditare sulla soluzione dell'essere che si volge "alle sorgenti del cielo", come ha precisato il poeta: "tra questo bianco stupore, tu sei un po' più vicino, o Signore".

Carlo Bagni a proposito di *Bianco Verde Azzurro*// "una poesia, estremamente nitida e concisa, che un tempo si sarebbe detta "impressionistica", secondo i canoni di tale indirizzo che, nella stesura del versificare stigmatizza la rattezza delle immagini e delle percezioni, come nel "visivo" Jenco e, per taluni aspetti, in S. Penna, a lui più vicino letterariamente, ma che, a ben guardare, rivela anche certe corrispondenze e bagliori con i poeti del "Realismo lirico".

Il poeta riesce, pertanto, con squisitezza di sentire e trasfigurare e a, intrinsecamente, rivivere le realtà della Natura, tattili, evanescenti, sorgive, che non devono essere contaminate dalla voracità tecnologica, attraverso il simbolismo magico, in una sincronica accensione di cromatici supporti e armoniosa sinfonia di ritmi, suoni, lieviti, "rivisitandole" con stupori crescenti: "farfalle variopinte / palpitanti luci del mattino / godono l'ultimo anelito / nell'abbraccio prepotente del vento...."; e genuine pennellate di emozioni: " il lago argentea superficie intatta / immobile all'abbraccio / di un meriggio splendente."

Vi è, quindi, in L. Crenna la potenza di imprimere la fluttuazione del canto e della luce ai simboli viventi delle cose, in corresponsione dei suoi stati d'animo sereni e affascinanti.//

Alcuni artisti stanno illustrando graficamente o pittoricamente alcune sue poesie per le edizioni *Pulcinoelefante*.

Crenna è anche sensibile e attento osservatore delle cose locali, come Malpensa....

(N. Furlani).